

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 14 Agosto 1908

Dirazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 184

Nonne idvanti saluus audes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod amica tegant

Omnis pro sinu crucis obstringatur amore
Quis vicit mundum, vincat et ipsa modo
PATRIS AR. HEP. UTINEN.

Federazione provinciale dei Magazzini Cooperativi

Entriamo subito nell'argomento per fare, anzitutto, un po' di psicologia d'ambiente. Tranne brevi eccezioni visibili di più nella Carnia... civile, le cooperative di consumo e le altre società friulane a carattere economico sono ispirate e sorrette dall'elemento cattolico, che materia nei fatti qualche brano del programma cristiano-sociale senza strepiti assordenti, ma con tenace volere resuscitato con un po' più di senso pratico. Una prova della vita nuova che accenna abbiamo nelle elezioni all'Ufficio provinciale del lavoro, che è sorto per iniziativa di parte nostra e che enumera nel suo seno quattro giovani rappresentanti delle masse operaie, cui si può ben guardare con fiducia grande.

Ma, dopo la lieta constatazione, è lecito chiedersi: Possediamo noi un concetto preciso del movimento economico generale così, da tendere al coordinamento degli istituti aventi la stessa tesi da svolgere? Io, francamente, credo di no. Nel presente, è vero, qualcosa si delinea di serio, di proficuo, e di largo. Il dott. Agostino Candolini si è assunto il non facile compito di sostanziare di studio e di giovinezza la Federazione del Mutuo Soccorso. L'opera non è superiore certo alle energie ricche del giovane amico, ed è da augurare, che riesca a mettere un po' d'ossigeno in questo membro dell'azione nostra, alquanto debole fin'ora.

Ma, nell'ambito del consumo, i centri di vita cooperativa rimangono isolati ancora e non sorge una voce autorevole e persuasiva a determinare un'intesa comune, una forma organica provinciale, ove ogni ente trovi i presidi necessari. E' un senso istintivo di diffidenza che serpeggia nelle anime giovani e vecchie e che si dirige verso tutti i disegni sverchianti la cerchia di un paesello; è anche un pizzico di desiderio della quiete e... buon pro!

Il viscido muoversi di una cooperativa ne avvicina l'anima sociale; il dissenso di un'altra empie gli occhi di stupore e di paura; il problema degli acquisti minaccia sempre più davanti alla concorrenza abile dei grossisti; la fame belluina del fisco, stuzzicata da municipi democraticamente commerciali e, forse, camorristi, divora parecchie cifre attive, mentre i cooperatori inesperti e pavidi recitano un mea culpa proteroso; la tenuta dei libri prodiga, talora, il capostorno ai consuntivi di fine d'anno; il controllo di magazzino subisce influenze impalpabili... E pure, con tutto questo po' di roba, la Federazione si ostina a non voler nascere a fatto.

Il carattere friulano già ha quasi detto — è più tosto freddo e quindi a tendenza calcolatrice; e questo non vuol essere un male: tutt'altro. Ma questo che sia sfruttato per bene poi, che, se uno squilibrio di bilancio sputa sul muso gracile di una cooperativa, ancora si tratta di cosa eminentemente pratica!

Ad ogni modo, io mi ostino a credere attuabile l'idea della Federazione provinciale e ne lanciai l'appello ai generosi cooperatori del Friuli.

Noi abbiamo bisogno d'affiatarci, di difenderci, l'agenzia degli acquisti è ormai una necessità impellente, la giurisprudenza molto indecisa dell'esenzione dalle tasse reclama un'azione collettiva; i controlli di segreteria esigono una perizia, che pochi hanno.

E non si tratta mica di un organismo complicato; anzi lo studio dei cooperatori dev'essere rivolto a rendere semplice ed agile la struttura della creatura nova per non mandarla a gambe levate a pena venuta in luce.

Dunque, presto e senza lasciarsi sfuggire di mano la speranza nel successo. Se l'avvenire sarà della cooperazione, se il proposito federativo passa a traverso le società a tutte le tinte, è necessario che non sieno recise da questa vita più larga ed organica le cooperative di consumo, bersaglio d'invidia grande.

In altro articolo teneremo la traccia delle linee prime. Vada intanto l'appello a raccogliere fraternamente chi ha alto il volere. Vada; e, se qualcuno crede bene di esporre qualche idea in materia, dica, per carità, si tratta del popolo! (l. v.)

I CONCILI MASSONICI del XX Settembre.

La Massoneria sente il bisogno di far parlare di sé... precisamente come l'ex principessa di Sassonia, l'ex arciduca d'Austria, Enrico Ferri e C.

Ora l'argomento del discorso è il duplice concilio trepuntino che si terrà a Roma nella fatidica data della breccia.

In massoneria vi sono due spiccate correnti in perfetta antitesi fra di loro: una apertamente sovversiva e una più moderata. La prima è in grandissima prevalenza, ma la minoranza temperata non pare disposta — così scrive il *Corriere di Milano* — a lasciarsi sopraffare, tanto più che le costituzioni dell'ordine danno ragione ad essa, prescrivendo la più assoluta tolleranza per tutte le tendenze politiche come per tutte le credenze religiose.

D'altra parte alcuni capi della massoneria, per quanto personalmente appartenenti ai partiti avanzati, comprendono che mettersi completamente sulla direttiva sovversiva significherebbe inasprire il dissidio, allargare sul serio lo scisma, e indebolire la massoneria riducendo le loggie alla modesta funzione di altrettanti circoli socialisti e repubblicani; perciò essi fanno una attivissima propaganda per adottare una tendenza media conciliante.

A tale scopo il 20 del prossimo settembre si terranno in Roma due Congressi, uno dei rappresentanti di tutte le loggie simboliche, ed uno di tutte le loggie scozzesi; e la grande riunione assumerà un'importanza eccezionale perchè vi parteciperanno anche i venerabili di tutte le loggie d'Italia.

Il Grande Oriente ha nominato una Commissione incaricata di studiare l'ordine del giorno dei lavori da svolgersi.

DOPO LA COSTITUZIONE

Il lavoro dei ministri — Eletto si dimette.

Costantinopoli, 13. — Secondo i giornali turchi, il Consiglio dei ministri di ieri si è occupato di diversi servizi dei vari ministri e così pure della sorte dei funzionari congedati. Secondo i giornali, quattro membri del comitato dei Giovani Turchi erano presenti al Consiglio. Un comunicato ufficiale dice che il Ministero ha deliberato intorno al programma completo del gabinetto che sarà pubblicato fra breve. Un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali biasima la dimostrazione fatta dai funzionari del Ministero delle finanze contro la riordinazione già stabilita ed annunziata che i colpevoli saranno puniti.

Gli ordini necessari sono stati già dati ai ministri della guerra e della polizia. Il nuovo ministro dell'Interno Rehid Ak f poscia ha dato le sue dimissioni.

Per un'eredità della Santa Sede.

Nel 1901 moriva certa Artemisia Ottalevi che aveva istituito erede di tutto il suo patrimonio il Pontefice pro-tempore. I parenti dell'Ottalevi impugnavano di nullità il testamento e citavano dinanzi al tribunale di Roma la Santa Sede nella persona del Card. Merry del Val. Il Cardinale respinse la citazione e la Santa Sede non si costituì, ma per essa comparve un altro erede legittimo che ne difese le ragioni.

Gli altri eredi Ottalevi proseguirono il giudizio sino al termine. Il Tribunale ha emessa ora sentenza colla quale accoglie tutte le domande dei ricorrenti. La sentenza ha una certa importanza in quanto che avrebbe la pretesa di convenire la Santa Sede a giudizio, ciò che finora si riteneva non fosse consentito dalle leggi delle guarentigie. Estensore della sentenza è stato l'avvocato Giovanni Formica.

IL 53.º CONGRESSO CATTOLICO.

Il cinquantatreesimo Congresso dei cattolici tedeschi si è aperto martedì nel magnifico parco di Dusseldorf appositamente costruito a breve distanza dalla stazione centrale ferroviaria sulle sponde verso il colle, su disegno dell'architetto professore Klusathel ed eseguito dall'officina Giacomo Jansen con l'impiego non minore di 65 mila marchi.

La sala delle adunanze, una delle più belle e delle più ampie che mai abbiano avute i congressi cattolici tedeschi, ha la visuale diretta sul ramo principale del Reno in immediata vicinanza del porto.

Le sue dimensioni superano quelle di tutte le altre analoghe costruzioni eseguite a Colonia, Strasburgo, Ratisbona, Essen, ecc., e quindi offre la comodità di potere ricevere i numerosissimi congressisti, che certo in un circondario così florido e popoloso come quello del versante industriale renano saranno certamente in numero imponente.

La tribuna della stampa, quella per gli oratori, le varie gallerie, il podio per l'ufficio di presidenza, tutto è distribuito con molto criterio e con eleganza non disgiunta da una semplicità veramente ammirabile.

Imponentissimo è stato il corteo di apertura e si calcola vi partecipassero circa 45.000 persone con una settantina di corpi musicali e 700 bandiere.

Note e commenti

No!

Nell'*Avanti* è continuata la discussione avanzata a suo tempo dai signori Perroni e Quadrotta, autonomi, se cioè un cristiano possa iscriversi ed essere accettato nel partito socialista. A chiudere la discussione è venuto un Alberto Malatesta di Cesena, il quale, alla questione proposta, risponde:

«Noi diciamo no non solo ai clericali, perchè la loro azione è conservatrice e antiproletaria; noi diciamo no non solo ai cattolici, perchè la farragine de' loro dogmi è inceppamento al libero pensiero; noi diciamo no anche ai democratici cristiani, perchè appunto sono cristiani».

Io non vado a scrutare se dentro il cervello dei signori P. e Q. la dottrina di Cristo si sia trasformata così da apparire a loro come non in contrasto col socialismo; io considero la dottrina di Cristo in sé e per sé, sui testi originali, e rifiuto questa specie di mostruoso connubio che i signori P. e Q. vorrebbero far sorgere. Coi signori suddetti, in quanto sono degli idealisti che vorrebbero inserire sul tronco economico elevati principii morali, l'accordo potrebbe essere possibile, ma a patto che come direbbe F. Nietzsche, si spogliano di tutto ciò che è cristiano. Coi cristiani, in quanto essi propugnano e diffondono la parola di Cristo, non vi è possibilità di intesa. «Vecchio o nuovo stile» essi non possono in alcun modo essere con noi.»

Alla buon'ora, dunque; è venuta una parola franca esplicita a dirci che un cristiano, appunto perchè tale, non può appartenere al socialismo; è venuta a dirci che il socialismo è essenzialmente contrario al cristianesimo. «osa che noi da lunza pezza sapevamo; ma che non sapevamo forse tanti illusi cristiani che cercavano di fare coi socialisti comunella; ma che sottacevano tanti socialisti, i quali, nella loro propaganda, gabbavano la buona fede del proletariato credente vantando rispetto a Cristo, rispetto alla religione».

Resta dunque concluso: un cristiano non può essere socialista; e, per ragione dei contrari, un socialista non può essere cristiano. Cristiano e socialista sono termini antitetici; sono due elementi che stanno tra loro come l'acqua e il fuoco, come la luce e le tenebre.

L'illustre ignoto.

Se il sig. Alberto Malatesta si fosse poi limitato a dare il suo parere così come l'ha dato sul principio del suo articolo, nulla noi avremmo da aggiungere. Ma il sig. Malatesta, con passi tolti a cascata dal Vangelo e dalle Epistole degli Apostoli, si diffonde a dimostrare che la dottrina del cristianesimo è dottrina di servaggio, di odio e disuguaglianza assoluta.

Il socialismo, dice Malatesta, addita al popolo il suo risorgimento in terra; il cristianesimo glielo addita in cielo. S. Pietro e S. Paolo insegnano: *Ciascuno rimanga nella vocazione alla quale è stato chiamato* — *Servi, ubbidite a' vostri signori, come a Cristo* — ecc.

Buono che a un certo punto il signor Malatesta (da vero *mala-testa*) di sé dice: «Capisco che fare affermazioni come queste e possedere un nome così ignoto come il mio, è roba da farsi lapidare...». Non lapidare, illustre ignoto; ma bensì ridere. Di fatti, egli dimentica che, se i testi allegati erano diretti precipuamente allo scopo di allontanare dall'animo degli schiavi quei fremiti di odio e di rivolta che il Cristianesimo condanna, d'altra parte il Cristianesimo fin dal suo nascere proclamò solennemente la vera uguaglianza fra gli uomini.

Non c'è più servo né libero, greco né barbaro, ma tutti identicamente sono figliuoli di Dio. E dal complesso degli usi — che illuminano meglio di ogni discussione la portata degli insegnamenti teorici — emerge ad ogni momento la stessa uguaglianza, specie nei matrimoni che con innovazione arditissima il Cristianesimo ha permesso e benedetto fu dal principio tra liberi e schiavi.

Dimentica, che i suoi compagni hanno saputo — quando loro comodava pescare — nel Vangelo, nelle Lettere degli Apostoli e negli scritti dei Santi Padri tanti diversi passi da far credere Cristo e il cristianesimo precursori di Carlo Marx e di Enrico Ferri. Dimentica tutto questo *ignoto* e per di più *ignorante* cesenate. Quindi non lapidare, ma ridere quando si butta nella esegesi biblica. Ma il colmo viene ora.

Il prossimo.

A proposito della massima evangelica: *Ana il prossimo tuo come te stesso* egli dice testualmente così:

«La parola latina *proximum* non aveva il significato ampio che le è stato dato in seguito, estendendola a tutto il genere umano, ma solo quello di: *persona che è vicina, simile per legami di razza, di interessi, di parentela, ecc.*, escludendosi naturalmente coloro che sono di razza, interessi, parentela diversi: cosicchè la frase viene a significare: *ama quelli che la pensano come*

te, che sono della tua religione, del tuo partito, ecc. Tanto è vero che i doveri sociali di gli Ebrei si restringevano alla loro nazione; gli ebrei furono ferocemente nazionalisti, come popolo prediletto da Dio».

Ecco — per dir francamente il nostro pensiero — non avevamo mai pensato che per fare dell'esegesi biblica si potesse ricorrere a criteri filologici applicati ad una traduzione latina. Oh! che a Cesena non è ancora arrivata la notizia che Gesù non parlava in latino? Ma via, anche senza tanto lusso di filologia — di lega più o meno buona — per comprendere su questo punto il pensiero, l'animo di Gesù, non basta forse leggere il Vangelo? — Avete inteso che fu detto: «Ama l'amico tuo ed abbi in odio il tuo nemico; io invece vi dico: «Amate i vostri nemici; fate del bene a chi vi odia». Altro che limitazione a persone che sono simili per legami di razza, di interessi, di parentela!...

Ma il più bello si è che per proteggersi — come egli dice — contro una possibile lapidazione lo scrittore di Cesena si ripara subito «dietro la grande ombra, dietro la autorità filologica ed esegetica (!) di Giacomo Leopardi, il quale — egli dice — «è l'autore della interpretazione susseposta nel volume III, mi pare, del suo *Zibaldone*».

Si si, tutto un *zibaldone*
Alla barba di Platone.
Ecco la repubblica!

Alla conquista dell'aria.

Roma, 13. — Il maggiore Morris, comandante della brigata specialisti del Genio a Roma, ha compiuto i lavori per la costruzione di un grande dirigibile di 63 metri di lunghezza, risultato di studi e di mano d'opera esclusivamente italiana. Fra breve a Vigna del Vallo, nelle vicinanze del lago di Bracciano, saranno fatti i primi esperimenti di questo nuovo dirigibile.

Un attentato al Presidente del Perù.

Si ha da Lima, 13: Nel pomeriggio di ieri, mentre il Presidente della Repubblica dottor Pardo y Barreda, si recava dal suo palazzo al Parlamento, venne improvvisamente aggredito da un individuo armato di coltello. Il presidente parò il colpo; il scario fuggì, mentre accorreva la folla.

Il Vº congresso regionale cattolico in Sicilia.

Catania, 13. — Coll'intervento dell'episcopato siciliano, del cardinale Lualdi, e di numerose rappresentanze, è stato inaugurato il quinto congresso regionale cattolico. Il discorso di apertura è stato pronunziato dal cardinale Franca Nava.

L'ultima opera del Segantini.

Sotto questo titolo il *Momento* reca una corrispondenza da Napoli nella quale si fa la storia di quella che fu veramente l'ultima opera del Segantini. Certe suore di Napoli, preposte ad un istituto che raccoglieva e nutrivà i figli del popolo, trovandosi in necessità, ebbero un'idea geniale: fero appello a quanti pittori noti e illustri vanta l'Italia perchè ognuno di essi partecipasse con un dipinto alla bella opera. Il dipinto doveva essere un ventaglio, su raso seta o pergamena. Di tutti i ventagli, poi, se ne sarebbe fatta una esposizione per venderli. Buona parte dei pittori italiani rispose con entusiasmo all'appello e fra questi il Segantini, seguito dal Corcos, dal Sartorio, dal Mancini, dal Pratella, dal Migliaro, dal Pennasilico, dal Sozanne, ecc. Così nacque, pochi giorni prima della morte (essa fu compiuta il 17 settembre 1899) il pittore moriva sul Maloja dieci giorni dopo), l'ultima opera del Segantini, una suggestiva allegoria su pergamena: *Il destino degli amanti*.

E' l'ora del tramonto. Un tramonto di porpora, sanguigno, e su una via erbosa, alberata — la via della vita — due giovani — un uomo ed una donna, belli, forti — procedono, vanno innanzi in un'estasi che ha quasi del sublime. Essi camminano dimentichi di tutto e di tutti, e vanno, vanno, inconsi, verso il destino che, nascosto dalla grande ala del tempo, li attende, vigile, in mezzo alla via, mentre la sera scende sul poema d'amore, cantato a due voci».

Il ventaglio venne finito il 17 settembre, ed il Segantini, inviandolo, scriveva questa lettera:

Maloja, 16-IX-09.

«Reverente e Reverendi,

«Ho spedito oggi il ventaglio; essendo disegnato a sanguigno ho pensato di fissarlo di dietro col fissativo solito, ma, disgraziatamente, la pergamena s'è mal ritirata, producendo brutte gruzze. Spero che quelli che trattano questo genere lo sapranno stendere come prima. Li prego volermi dire qualche cosa in proposito.

Di loro devotissimo

G. Segantini».

Ma la risposta venne quando la moglie ed i figli, nella baracca di legno sul Maloja, piangevano disperatamente attorno ad una bara.

Il prezioso disegno è ora di proprietà dell'istituto «Principe di Napoli».

Congresso Cattolico Nazionale di studi ed attività sociali La Settimana Sociale di Brescia 6-13 settembre 1908

Promossa e diretta per la parte tecnica dalla Presidenza e dall'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare e organizzata da un comitato locale, si terrà in Brescia tra il 6 e il 13 settembre p. v. la seconda Settimana Sociale.

Urmia anche in Italia le Settimane Sociali sono destinate a rappresentare ogni anno, come avviene in Francia, le espressioni del pensiero cattolico in ordine all'azione sociale cristiana, ad essere la scuola a cui si recano gli uomini nostri d'azione, clero e laici, per apprendere, per affiatarsi, per sentire nella parola dei maestri, nella breve comunanza di vita coi nomi migliori di parte nostra, lo stimolo a studiare, la spinta ad agire.

Le Settimane Sociali propugnano le dottrine sociali cristiane, illuminano, preparano gli animi ad una azione concorde, ordinata, sistematica.

Il ricordo delle indimenticabili giornate della I. Settimana Sociale di Pistoia del 1907, l'eco che venne di Francia alla recente Settimana Sociale di Marsiglia, devono spingere gli amici nostri ad accorrere in gran numero alla seconda Settimana Sociale di Brescia.

Il lavoro procede molto intenso tanto da parte dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare, come da parte del Comitato bresciano.

Per la sede della Settimana è stato concesso il vasto teatro e gran numero di sale nel sontuoso palazzo Martignone ora sede del Collegio Cesare Arici. Ivi si terranno da illustri oratori quattordici lezioni suddivise nei sei giorni da lunedì 7 al sabato 12 settembre con riposo al giovedì dopo pranzo e con tre lezioni ogni giorno, due antimeridiane e una pomeridiana. Il martedì però, festa della Natività di Maria SS. non si terranno lezioni, ma si svolgerà una grande Festa Federale diocesana, alla quale saranno invitati i congressisti e per cui è assicurato l'intervento di varie migliaia di operai; lo stesso martedì si terrà una grande riunione dei soci dell'Unione Popolare.

Domenica 6 nel pomeriggio la Settimana sarà inaugurata con un'adunanza solenne e sarà chiusa la domenica 13 con una gita sul Garda, una colazione alla penisola di Sirmione e una adunanza nel teatro di Salò.

Nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì si terranno tre conferenze nell'ampio e moderno Teatro Sociale, che fu all'uopo assicurato dal Comitato. Sappiamo che tra gli oratori scelti per le conferenze vi sono il Marchese Crispolti e Mons. Cerrutti e un onorevole Deputato.

A giorni il comitato pubblicherà l'orario e il programma completo e dettagliato con tutti i nomi degli oratori e i tempi per le lezioni e le conferenze, e poi ne daremo pronta notizia.

Nello stesso palazzo del Collegio Cesare Arici, Sede del Congresso, in un salone capace di più di 400 coperti, sarà organizzato da uno dei principali albergatori della città un servizio di ristorante per congressisti, che potranno così rimanere uniti anche nelle ore della colazione e del pranzo, serviti a prezzi fissi e modici, seguendo e allargando l'esempio di quanto si è già tentato, con si buon esito, a Pistoia.

Saranno pure organizzato il *buffet*, il guardaroba; e particolari servizi saranno disposti per i giornali, specie per le comunicazioni telefoniche e telegrafiche affinché i giornali possano essere comodamente e prontamente informati dello svolgersi della Settimana Sociale.

Domenica 10 p. p. è stato a Brescia il prof. Giuseppe Rosselli, Direttore dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare tra i cattolici d'Italia, ed ha presieduto una riunione della sezione prima (direttiva) del Comitato Locale, nella quale ha concordato col Comitato stesso le modalità di svolgimento della Settimana in più minuto particolare. Ha quindi visitato la sede del Congresso, trovandola veramente splendida e opportuna sotto ogni riguardo.

La Settimana Sociale di Brescia si promuove e si organizza colla benedizione del S. Padre Pio X, che si degnò esprimere approvazioni e incoraggiamenti all'avv. Carlo Bresciani presidente del Comitato Locale in una audienza concessagli nello scorso maggio; è benedetta e incoraggiata dall'Eccellentissimo Vescovo di Brescia, Mons. Giacomo Maria Corona Pellegrini e sarà probabilmente onorata dalla presenza di Eminentissimi Principi della Chiesa.

Il lavoro direttivo si svolge, per la parte tecnica, sotto l'alta vigilanza del prof. Tonolo, Presidente dell'Unione Popolare, che vi sta attendendo con grande cura e con l'alta sua competenza; e questo nome caro e venerato è non solo promessa di splendida riuscita, ma anche garanzia che la Settimana sarà preparata in guisa da riuscire un'alta manifestazione dell'attività scientifica e pratica dei cattolici nel vasto campo dell'azione sociale. Per questo noi

Il disastro de "La Couronne" Morti e feriti.

Parigi, 12. — Una orribile catastrofe è avvenuta presso Tolone alle Saline d'Hyères a bordo della nave-scuola cannoniera *La Couronne*.

La *Couronne* aveva incominciato questa mattina gli esercizi di tiro interrotti per la morte dell'ammiraglio Champion. Gli esercizi erano continuati regolarmente per tutta la mattinata ed avevano dati ottimi risultati. Alla 1.25 furono ripresi, ma dopo circa un'ora una formidabile detonazione si udì e nello stesso tempo una fiammata terribile si elevò nell'aria ad un'altezza di circa trenta metri. Pezzi di acciaio e di ferro rovente vennero scagliati da tutte le parti e molti uomini caddero sul ponte morti e feriti.

Si ebbero sei morti e ventidue gravemente feriti.

On. Signor Sinibaldo Udine

On. Signor Sinibaldo Udine

DALLA PROVINCIA

Moggio Udinese

13 agosto.

La grandiosa Pesca di beneficenza,

I regali, e splendidi regali, piovono da ogni parte del Friuli. I signori villeggianti residenti qui partecipano largamente a questa festa di squisita carità cristiana. Onore a loro!

I regali superano i quattrocento e il loro valore è veramente grande. Per quante migliaia di biglietti vadano venduti, tuttavia il valore intrinseco supererà di molto l'incasso della lotteria. Ci sono regali del valore di 200 lire. Domenica, 16 corr., sarà per Moggio una giornata eccezionale, indimenticabile.

Il Comitato delle Signore, che ha alla testa quella gentil donna, che è Roma Rodolfi-Rossi, ha tutto disposto in ordine perfetto di guisa che la Pesca riuscirà un trionfo per il paese e per l'ideale cristiano a cui s'ispira.

La beneficenza non ha divisioni di persone e di partiti, non è né clericale, né anticlericale. E' semplicemente umana, e quindi tanto larga e incondizionata, quanto sono i bisogni, a sollievo dei quali è diretta. In questo principio, che è poi di senso comune, convengono tutti gli uomini spregiudicati, veramente liberali, perché non ristretti alle grette e meschine angustie di una settarietà, che non ha spiegazione nell'umana psicologia, se non ricorrendo alla degenerazione.

Però a Moggio, come in tutti i paesi, ha un circolo di persone, che non convengono nel principio, che è principio di umanità e dell'umanità, e cioè che la beneficenza non ha partiti. Non convengono, perché si astengono e si astengono dal prendere parte alle feste di beneficenza per il semplice fatto che le credono promosse e assecondate dal prete.

Beneficenza in polemica.

Il dott. Valentino Simonetti, procuratore della Società operaia laica di Moggio (così è battezzata dal *Lavoratore* di sab. p. r.), in una lettera scritta al Sindaco Tommaso Missoni dice così: «... alla domanda scritta rivolta alla autorità competente onde ottenere il permesso, pure scritto, di fare collette, non ottemperarono fino ad oggi né il comitato incaricato di vendere i biglietti per il concerto di beneficenza, che si terrà il giorno 9 corr., né lo stesso comitato ufficiale » pro danneggiati ».

Ebbene tutto ciò è perfettamente falso e il dott. V. Simonetti è stato tratto in inganno. La prova eloquente che il dott. V. Simonetti ha asserito, (in buona fede, s'intende) una cosa non rispondente a verità, è il permesso, che in data del 1 agosto il Sindaco, Tommaso Missoni, ha fatto recapitare alla Presidenza dell'Asilo infantile « Regina Margherita », permesso, che si pubblica per intero:

Il Sindaco del Comune di Moggio Udinese, vista la domanda della presidenza dell'Asilo *Regina Margherita*; visto l'art. 39 della legge 30 giugno 1889 n. 6144 sulla pubblica sicurezza permette alla presidenza suddetta di dare alle ore 16 del giorno 9 corr. mese un pubblico concerto nel locale dell'Asilo infantile a beneficio dell'Asilo medesimo e dei danneggiati dal terremoto.

Moggio Udinese, 1 agosto 1908.

Il Sindaco: F. T. Missoni

Dunque nella lettera scritta all'Ill. mo sig. Sindaco di Moggio e poi fatta stampare sul *Giornale di Udine* e sul *Paese* dal sig. Ettore Tolazzi, presidente della Società laica (è la parola del *Lavoratore Friulano*) il dott. V. Simonetti afferma cose false, essendo vero proprio il contrario di quello che lui afferma.

Bisogna convenire che lo sforzo al bene trova sempre e come naturale intoppo il pregiudizio, l'inganno e la menzogna. Sempre e da per tutto così. L. A.

A proposito dell'ultimo concerto.

Per la fretta di mandarvi quelle mie brevi impressioni sull'ultimo concerto di domenica p. p. caddi in una involontaria omissione, tralasciando una parola di plauso al simpatico giovane sig. Tomat, che assieme al M. Franz, ci sorprese colla sua abilità e precisione di tocco nelle indimenticabili « Danze Slave ». Possa questo mio postumo accento essere una giusta riparazione al sig. Tomat della mia involontaria dimenticanza. p. f.

Nimis

13 agosto.

Cose scolastiche. - I risultati.

In questi giorni terminarono le operazioni di esame e di scrutinio finale in queste scuole elementari.

Si ebbero risultati davvero soddisfacenti poiché questi furono quasi raddoppiati in confronto del precedente anno scol.

Difatti nel 1906-1907 si ebbero iscritti N. 691, frequentanti N. 398, promossi senza esame N. 238 e prosciolti N. 50; mentre nel testè chiuso anno scol. si ebbero rispettivamente iscritti 669, frequentanti 454, promossi senza esame 270 e prosciolti 111. Ciò lo si deve anche al saggio provvedimento preso da questa Amministrazione, su proposta dell'egregio nostro Direttore Didattico, signor Minardi, di far seguire gli esami in primavera. La nostra popola-

zione rurale ed emigratoria ha bisogno di una scuola speciale. Non è l'alunno che deve seguire la scuola; pur troppo nel caso nostro è la scuola che deve seguire l'alunno; quindi lasciando ampio diritto ai genitori di presentare nella sessione estiva i loro figli, era evidente l'insistere sul principio della necessità imprescindibile per le classi 3, 4, 5 di una sessione primaverile d'esami, la quale desse il modo al contadino e all'operaio di poter esser munito del necessario documento legale, utile a sé e alla famiglia, cioè del Certificato di compimento.

L'ottimo provvedimento correge col tempo anche la sperequazione che ora esiste tra classe e classe fino a che con provvedimenti radicali non verranno tolti alcuni inconvenienti, sperequazione cagionata dai ripetenti e dai disertanti che non sono altro che emigranti ed agricoltori, quelli cioè, che pur troppo, avrebbero maggior bisogno di educazione.

Constatiamo poi con piacere come i professori Dorigo e Dorta inviati dalla Cattedra ambulante d'agricoltura, abbiano espresso la loro soddisfazione per l'insegnamento agrario impartito in tutte le classi.

Molte insegnanti meritano le amorevoli attenzioni dell'Amministrazione per i risultati veramente splendidi ottenuti, in special modo la maestra Decker, che anche fuori orario, con lodevolissimo zelo, ha impartito l'insegnamento dei lavori femminili alle alunne del corso superiore, e la maestra Maria Comelli, insegnante a Montepetra, la quale con vera abnegazione ha coscientemente lavorato tanto da ottenere splendidi risultati e il plauso del Direttore e dei frazionisti.

Lode poi ne va all'egregio nostro Direttore Didattico, sig. Minardi Alessandro, il quale con l'intelligenza ed apprezzatissima sua opera, nel breve periodo d'ufficio si trova tra noi, ha saputo dare un nuovo indirizzo alle nostre scuole e porle sulla via di un cammino ascendente.

Gemona

13 agosto.

Consiglio comunale.

(G.) Alla seduta di ieri sera del nostro Consiglio comunale erano presenti 12 consiglieri su 12 in carica ed un senatore.

Aperta la seduta, prende la parola l'assessore alla P. I. avv. Perissutti, il quale per la tanto trattata questione dell'istituzione della direzione didattica senza insegnamento — propone un ordine del giorno che all'unanimità viene approvato, di dilazionare cioè l'istituzione della direzione didattica senza insegnamento all'anno venturo e ciò in vista che la Scuola d'arte applicata all'industria sostituisce il Comune all'obbligo dell'istruzione nelle classi V e VI elementari maschili.

Viene approvata la sistemazione della presa dell'acquedotto di Maniglia e scolo delle acque dalle fontane di quella frazione in lire 300.

Si fissa in L. 150 il contributo del Comune per la pubblicazione della Guida delle prealpi fra il Tagliamento e l'Isonzo.

Alla Gara Federale di Tiro a Segno che qui avrà luogo ai primi del venturo settembre si delibera di contribuire con un premio consistente in una coppia d'argento.

Alla Pro Gemona per i festeggiamenti di settembre s'accorda un sussidio di L. 100. L'orario per l'esercizio dei mestieri numerosi viene fissato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 e ciò in seguito ai reclami degli abitanti di via Giuseppe Bini, essendo così un battirame che delizia le loro orecchie.

Provvedimenti per il servizio osterico. Viene dato incarico alla Giunta Municipale di far visitare dagli Ufficiali Sanitari del Comune la levatrice Gubiani-Colussi onde vedere se questa può ancora continuare nelle sue funzioni, ed in caso negativo aprire il concorso per una nuova titolare.

Si accorda una gratificazione di L. 30 alla levatrice Brolo-Colussi per il soverchio lavoro dovuto sostenere durante la malattia dell'altra levatrice Gubiani-Colussi.

Agli spazzini comunali viene pure accordata una gratificazione di L. 25 a testa.

Venne respinta la domanda della società artigiani tendente ad ottenere l'apertura di una finestra sul cortile della caserma dei R. Carabinieri, e quella del sig. G. B. Madile per contravvenzione al regolamento per l'acquedotto mentre accolse quella per il medesimo oggetto del prof. Attilio De Luigi.

Approvata l'applicazione di una lampada elettrica nel lavatoio di Glenina.

Venne concesso un sussidio di L. 500 annuo per 5 anni al corpo filarmonico della Società Operaia salvo stabilire gli obblighi della banda verso il Comune da approvarsi nella seduta di approvazione in seconda lettura.

Essendo incontrata una spesa di ben 16 mila lire per l'impianto dei caloriferi e di altri lavori addizionali nelle scuole del capoluogo la Giunta propone di soprassedere per ora alla costruzione delle palestre salvo poi a provvedere a ciò con un nuovo mutuo, il che viene approvato.

Non si prende alcuna decisione circa la costituzione di un Consorzio Mandamentale di ufficiale sanitario mancando i mezzi.

La domanda della maestra Crocca per ottenere un indennizzo per spese di viaggio viene respinta; quella per gratificazione del maestro Pischiatti rimandata alla sistemazione della scuola d'arte. Per la vertenza con Facini Merluzzi per l'irrigazione di terreni viene dato incarico alla Giunta delle pratiche per una transazione salvo la definitiva approvazione del Consiglio.

A membri della Commissione per l'adempimento dell'obbligo scolastico oltre ai fissati per legge e cioè: il Giudice Conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità, il Direttore Didattico, l'Ufficiale Sanitario, l'Assessore della P. I. riuscirono nominati i sig.ri Falomo Giacomo, Stroili Francesco, Salvadori Apollinare e Bonitti-Stefanutti Teresa.

Nella Commissione per la vigilanza delle scuole furono eletti i signori Stroili Leonardo, Zozzoli ing. Giombatta, Palese dott. Giuseppe, Nais avv. Luigi, Elti conte Cornelio e la sig.re Giavedoni-Stroili Maria, Pontotti-Piemonte Angelica, Morassutti-Stroili Francesca, Cragolini Gina, Ceconi Ester.

Nella piazzetta di S. Rocco sabato 15 vi sarà concerto della Banda della Società Operaia e spettacolo pirotecnico. Domenica 16 illuminazione e concerto della piccola banda dell'Oratorio.

Qualso

14 agosto.

Fine della polemica su Grandens.

Il perché voi avete preferito questa volta ricorrere alle invettive, anziché al ragionamento, è facile immaginarselo. Quando non si può vincere in una polemica a base di ragione, si ricorre da taluno alle personalità.

Ebbene io non discendo tanto in basso fiero di poter dirvi col poeta: «La vostra miseria non mi tange».

Considerato poi che i locali attuali di Grandens furono sempre, e sono tuttora sotto la giurisdizione spirituale di Qualso; spetta a voi, anziché di nominare un giurì, di indire il competente tribunale Ecclesiastico; la di cui sentenza solamente può dirimere la questione anche in pratica.

Ed io coi documenti editi ed inediti che tengo, e che produrrò solo in giudizio, sono tanto sicuro di riuscire vincitore, che vi esorto a farle.

In attesa di tale sentenza pertanto il Privilegio dalla superba altezza del suo camino, mandandovi in fiotto il suo fumo vi dice: « Per ora non ho per voi che fumo! » Fumo; capite?!... C. A.

Sala Fratin.

A vostra consolazione sappiate che se i contadini ridono su di voi nella Sala (quale?) Fratin, al di fuori di notte, (per cui voi dite, di scrivere) vi compatiscano... Consolatevi! Fratin.

E con ciò dichiariamo chiusa, almeno nel nostro giornale, la polemica su di un paese non ancora risorto. n. d. r.

S. Vito al Tagliamento

13 agosto.

Inaugurazione d'un collegio.

Lunedì p. v. avrà luogo l'inaugurazione del collegio Agricolo Falcon-Vial, istituito in forza del legato della pia signora Lucia Falcon-Vial.

L'istituto è situato nella via intitolata alla benefica legatrice.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 15 — Assunz. di M. V.
Domenica 16 — s. Rocco c.
Lunedì 17 — s. Emilia.

Fiere e mercati della Provincia.

Montebelluno, Resia, Buttrio, Codroipo, Maniago, Spilimbergo, Pasian Sclavesco, Rivignano, Tolmezzo, Tricesimo.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 452.47
Parrocchia di Corno di Rosazzo » 9 06
» di Baracetto » 3.—
Totale L. 464.53

Consiglio scolastico Provinciale.

(Seduta del 12 corrente)

Affari approvati.

Caneva di Sacle. Nomina triennale delle signorine Rina Chiaradia ed Ester Sardoni a maestre per le scuole miste del Capoluogo e di Sarone. — Polcenigo. Nomina pel 1908-09 del sig. Icilio Dassignorio a maestro supplente per la scuola maschile di S. Giovanni. — Rivignano. Licenziamento della maestra Ida Ottogalli per inettitudine derivata da infermità.

Decisioni varie.

Approva la graduatoria generale presentata dall'Ufficio scolastico per il 1908 dei concorrenti ai magisteri vacanti. Diploma di direttore didattico: Da voto favorevole alle domande per ottenere il diploma d'abilitazione all'ufficio di direttore didattico presentata da Antonio Marzona di Verzegnis, Domenico Romanin di Arterga e Maria De Viduis di Udine. Commissioni per la graduatoria. Per Casarsa: Baldissera cav. Giacomo, Lazzarini Alfredo. Per San Daniele: Zoratti Gio. Batta e Tonini Primo. Per Pasiano di Pordenone: cav. Giacomo Baldissera, Davide Pardenelli. Per Spilimbergo: cav. Giacomo Baldissera e Regina Passudetti. — Gonars. Accettazione delle dimissioni della maestra Caterina Nodari dalla scuola femminile del Capoluogo. Prende atto. — Chiusaforte. Soppressione della scuola superiore facoltativa. Idem. — Pradamano. Domanda di sussidio per fabbricato scolastico di Lovaria (già costruito). — Approvò la nomina di due maestre a Caneva e una a Polcenigo.

Il pellegrinaggio a Lourdes

Da Torino a Lourdes.

Torino, 13.

(Alos) Vi scrivo in tutta fretta nell'imminenza della partenza del secondo treno (ore 11 3/4) che porterà seco i gruppi dei pellegrini friulani.

I nostri pellegrini stanno tutti bene. Due donne, fra essi, che furono gravemente ammalate fino a lunedì, affermano di non soffrir nulla.

I pellegrini friulani ebbero qui a Torino ottimi alloggi a prezzi modicissimi; i pellegrini al *Patronato Femminile*, i pellegrini all'*Albergo Rosa Bianca*.

Stamane alle 7 nel Santuario alla Consolata si ebbe la funzione d'apertura.

Il fervore fu tenuto con grande unzione da S. E. il Cardinale Richelmy. Poi seguirono le preghiere dei pellegrini, ed i canti apposti.

Quando giungeremo a Lourdes, la meta tanto sospirata? Da Torino a Lourdes sono 36 ore inesorabili di ferrovia; perciò noi dobbiamo rassegnarci a non arrivare alla città della prediletta dalla Bianca Regina dei Pirenei fino alle 11 di domani a sera.

Maria SS.ma che finora ci ha protetti da qualsiasi doloroso incidente, voglia essere buona con noi anche quest'oggi e domani... Dopo ce l'intenderemo con Lei, a tu per tu.

Mi dimenticavo di dirvi che sul treno bianco, partito alle 9 stamane col primo treno, prese posto una nostra friulana: Fabris Giuditta di Moira. Oltre a lei abbiamo cinque o sei altri ammalati che vengono con noi.

Se la Madonna volesse insignire anche il nostro Friuli con qualche grazia segnalata!

Partiti!

Susa, 13. — Vi butto giù anche queste righe, scritte in treno, perché di là solo potrà spedirle.

Lasciate azzittuto che vi narri una scena edificante. Quando ci recammo alla stazione di Torino, c'incontrammo in alcune signore torinesi che ci chiesero del treno bianco. Noi rispondemmo loro ch'era già partito. Le buone signore quasi piangevano a questa inaspettata nuova. Esse erano venute a salutare i poveri ammalati, a porgere loro gli angurii, perché la generosità regale della bianca Donna di Massabielle abbia ad esaudire i loro voti. Esse erano venute anche a portare un generoso obolo ai « poveri » ammalati. Ma esse non furono fortunate come le loro colleghe della carità venute a tempo. Non è a dire come i poveri ammalati ringraziavano con le lacrime la fiorita carità delle dame, ed io rinunzio a descrivere la scena, anzi il complesso di scene che si svolsero allora.

Mille e settecento persone si trovano alla stazione, tutte col loro distintivo in metallo bianco sul petto. Esso consiste in una croce con la leggenda costantiniana *In hoc signo vinces*, sormontata dalla tiara pontificia legata con fascia alle chiavi di San Pietro; un'altra fascia congiunge le estremità inferiori delle chiavi e della croce con la dicitura *Pellegrinaggio italiano a Lourdes*. Il gruppo numeroso dei pellegrini sardi ha anche un suo splendido lavoro in finissima seta bianca, ricamata in oro.

Ad un segnale tutti i pellegrini vanno allo scartamento assegnato al loro gruppo, tutti gli scompartimenti sono contrassegnati dal numero relativo. Finalmente il treno parte con 40 minuti di ritardo alle 12.10. In tutti gli scompartimenti si recita le tre *Ave Maria* della partenza e l'*Ave Maria* di Lourdes, che ci aveano già entusiasmato stamane nel tempio fastoso della Consolata. Alle stazioni comitive di donne e di ragazzi ci salutano con evviva. Mentre ci passano davanti splendidi paesaggi, colline sormontate da castelli antichi e nuovi, da chiesuole snelle e biancheggianti sul verde della natura. Noi, in treno, ci raccontiamo l'un l'altro le nostre impressioni.

Torino è oggetto delle nostre lodi. Le donne non cessano mai dal lodare la signora del Patronato femminile, che le circondarono di attenzioni più che sorelle. Anche gli alberghi, ben forniti e gli esercizi dimostrano assai modesti con noi, a differenza di Milano ove si spendeva tre lire all'ora.

L'umore dei pellegrini finora è lieto, nonostante la prospettiva di trattare ore di treno. La Madonna di Lourdes che periodicamente ritorna nella nostra mente e nei nostri discorsi non ci lascia nè tediare, nè soffrire.

Mi ero dimenticato di dirvi che sul treno bianco è stata caricata una povera donna *in extremis*, in tali condizioni cioè, da far temere la morte a brevissima scadenza. La sua sorte ci preoccupa. Ma non ne sapremo nulla fino a Lourdes.

Il tramonto della « Norma »

Giorni fa, propalata dal *Gazzettino* cui abbonarono quasi tutti i giornali locali, fu diffusa la voce che nel settembre p. v. al Minerva si sarebbe data la *Norma*. Il *Gazzettino* odierno però annuncia che questa idea è già tramontata, e con aria da fanciullo che rimpiange una cosa perduta mentre per il capo gli frulla una nuova speranza, aggiunge: « Speriamo almeno in una stagione al Sociale ».

A quanto però ci assicura la direzione del Teatro, i battenti di questo, con buona pace del *Gazzettino*, non si riapriranno, purtroppo, prima del novembre.

Per schiamazzi

veniva stamane alle 2 1/2 posto in contravvenzione certo Angeli Francesco, falgname, che si trovava in preda ad un'abbiezza molesta e repugnante.

incoraggiamo gli amici, e specialmente i giovani, e quanti sono a capo di associazioni e istituzioni, clero e laici, ad assistere alla Settimana.

Discussioni vere e proprie non ci saranno, e non si voteranno ordini del giorno, nè si prenderanno deliberazioni. Gli oratori svolgeranno i loro temi a guisa di lezioni e i presenti faranno quindi obiezioni e domanderanno schiarimenti. Tra maestri e discepoli nasceranno così, come a Pistoia belle e interessanti dispute, da cui tutti attingeranno ammaestramenti preziosi.

Per facilitare il compito al comitato organizzatore si raccomanda vivamente a quanti vogliono intervenire di mandare la loro adesione quanto prima al « Comitato Locale in Brescia Palazzo San Paolo Via Porta Nuova n. 33 » al quale si possono chiedere tutti gli schiarimenti.

Le comunità femminili.

Uno scrittore protestante scrive in una rassegna razionalista americana: Io non parlo che delle comunità di donne cioè delle Suore. Esse sono più di 50.000 forse anche 60.000, negli Stati Uniti soltanto.

« Egli descrive semplicemente il complesso della loro vita e della loro attività ». Esse si consacrano al servizio dei poveri, degli infermi, dei vecchi abbandonati, degli orfani, di tutti coloro che soffrono; esse vivono in comune, di qui il nome di comunità dato a queste associazioni; esse hanno tutte simile alloggio, simile cibo, simile vestito, lo stesso scopo, lo stesso salario, che talora non è loro pagato in moneta.

Esse non conoscono il piacere riservato ai minimi lavoratori, di avere nelle tasche qualche moneta loro, di cui possano disporre secondo loro piace, giacchè dalla dietrice fino alla cuoca, [tutte ricevono la stessa remunerazione, in natura, che rappresenta esattamente il nutrimento, il vestito e l'alloggio necessari, più le cure in caso di vecchiaia, di malattia, o di invalidità. Queste 50.000 femmine sono diffuse in tutti gli Stati Uniti, dal Maine fino alla Nuova Orleans, dalla Florida fino a Vancouver; si trovano nei deserti del grande Ovest come nella civiltà raffinata dell'Est. Esse sono direttrici e semplici collaboratrici in 700 istituti di beneficenza in 600 scuole o case di educazione per giovanette ed in 3000 scuole parrocchiali. I loro istituti di beneficenza custodiscono circa un milione di orfanelli, infermi, e vecchi abbandonati dei due sessi. Nei collegi esse danno l'educazione a circa 70.000 giovanette; nelle scuole parrocchiali, esse allevano più di 800.000 fanciulli dei due sessi.

Lo scrittore protestante ammira e constata che a queste cifre, che sorprendono conviene aggiungere un fatto non meno suggestivo, cioè che il numero di queste comunità, va crescendo, e così il numero delle suore. Egli quindi esclama: — « Quando poi si considera il fallimento di tutte le imprese di questo genere tentate dalle Owen dalle Saint Simons, dalla Cabet, dalle Considerant, dalle Fourier e da altri riformatori laici, la prosperità di questa comunità religiosa di donne diventa un fenomeno sociale degno della nostra più seria attenzione ». Buona lezione per i poveri anticlericali di tutte le specie, per i liberali e per il blocco, che nel suo acciecoamento e nella sua sciocchezza non aspetta che l'occasione di gettare a terra simili benefattrici ammirate e raccolte nella grande repubblica americana, come lo sono da tutti gli altri paesi del mondo.

La partenza di re Edoardo.

Ischl, 13. — Re Edoardo è partito alle ore 1.20 per Marienbad. Il Re è stato accompagnato alla stazione dall'imperatore Francesco Giuseppe.

Pei nostri boschi.

Roma, 13. — Al Ministero di Agricoltura si sta preparando un disegno di legge per i provvedimenti di varia indole diretti non solo a rendere più intensa l'opera di rimboscimento, ma a portare una più efficace tutela ai boschi esistenti ed anche a dare una organizzazione nuova e più fattiva all'azienda forestale dei boschi demaniali.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 agosto 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.75
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.72
» 3 0/0 » 70.75

Azioni.

Banca d'Italia L. 1245.—
Ferrovie Meridionali » 659.—
» Mediterranee » 397.—
Società Veneta » 198.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
» Meridionali » 352.—
» Mediterranee 4 0/0 » 502.—
» Italiane 3 0/0 » 348.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 501.50

Cartelle.

Fondiarìa Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 507.25
» » 5 0/0 » 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505.—
» » 4 0/0 » 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.91
Londra (sterline) » 25.13
Germania (marchi) » 123.23
Austria (corone) » 104.96
Pietroburgo (rubli) » 263.40
Rumania (lei) » 97.50
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.72

PER LA CURIOSITA'

Accennammo nel numero di ieri alla rivista che fa il *Giornale d'Italia* dei collegi politici del Friuli. Per la curiosità dei lettori vogliamo oggi riprodurre per intero le previsioni del foglio romano nonché sonninnano.

Collegio di Udine.

I radicali di tutte le gradazioni ripoteranno assai probabilmente l'ex-deputato avvocato Giuseppe Girardini, che cadde nel 1904, contro l'on. Solimbergo, attuale deputato del collegio. L'on. Solimbergo sembra perplesso ad affrontare di nuovo la lotta. Ove gli amici suoi non riuscissero ad indurlo, pare che offrirebbero la candidatura all'avv. comm. Ignazio Renier, presidente del Consiglio provinciale, contro il quale sarebbe dunque il Girardini.

Collegio di Cividale.

L'on. Morpurgo ha un largo seguito che egli merita per la sua intelligente attività e per il suo amorevole studio ai più importanti problemi della vita moderna. Le sue benemerite nel collegio e in tutto il Friuli sono numerose e notissime; ma l'agile mente e la valida preparazione gli hanno conquistato anche una notevole posizione alla Camera, ove è circondato di estimazione e di simpatie assai vive. Sottosegretario di Stato nel Ministero Sonnino, diede conferma delle sue belle attitudini per la carriera parlamentare, mostrando una sicura competenza e una coscienza diritta e austera. Così gli è cresciuta la fiducia affettuosa degli elettori che si onorano di avere un così autorevole ed efficace rappresentante.

E' quasi certo che egli non avrà competitori nella futura lotta; o, in ogni caso, non si tratterà che di una semplice affermazione socialista e la rielezione di lui è certissima.

Collegio di Gemona.

E' opinione generale che l'on. D'Arco non voglia ritentare la sorte delle urne, poichè gli impegni professionali (egli è a Costantinopoli architetto del Sultano) gli vietano di esercitare il mandato legislativo che sarebbe nel suo desiderio. E allora si vanno facendo alcuni nomi. fra cui quelli dell'avv. cav. Pietro Capellani, del comm. Leopoldo Ostermann e dell'ex-deputato radicale avv. Caratti.

Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Si ripresenterà il repubblicano avv. Luzzatto Riccardo, il quale rappresenta questo collegio da cinque legislature. Ignorasi se il partito menarchico entrerà in lizza. Per il caso affermativo i nomi che sono stati affacciati sono quelli dell'avv. conte Gino di Caporiceo e dell'ing. conte Detalmo di Brazza-Savorgnan.

Collegio di Palmanova-Latisana.

Deputato di Palmanova-Latisana è l'on. conte Vittorio De Asarta, questore della Camera, gentiluomo oneroso per tradizione e per coltura, dotato di un largo e operoso spirito di intraprendenza e di modernità. Egli ha dato nei suoi vasti possedimenti del Friuli un energico impulso all'agricoltura attuando le più audaci e geniali iniziative che ebbero una benefica ripercussione per l'incremento dell'agricoltura in Italia.

Come la fiducia dei colleghi ha chiamato il conte De Asarta all'onorifico ufficio di questore della Camera così la sua esperienza e la sua attività lo hanno designato a svariate ed elevate cariche nelle più importanti organizzazioni e associazioni del nostro paese, cariche che egli copre con un nobile intendimento della propria responsabilità e con vantaggio della cosa pubblica.

Nel 1904 l'on. De Asarta ebbe a competitori il socialista Driussi, il quale riportò una scarsa votazione; e anche nella prossima lotta il De Asarta vincerà indubbiamente, qualunque sia il suo avversario, se pure ne avrà.

Collegio di S. Vito al Tagliamento.

L'on. comm. Rota sarà riconfermato. Pel momento non vedesi quale candidato gli possano opporre i *popolari*: fors'anco due, per la scissione fra radicali e socialisti, salvo che non si ricongiungano per allora; ma destinate entrambe, in qualunque modo, a soccombere.

Collegio di Pordenone.

Qui, molto probabilmente, vi sarà lotta: l'on. Monti è in condizioni di salute da non poter partecipare con assiduità ai lavori della Camera; ma nondimeno la sua candidatura pare che sarà mantenuta. I radicali opporranno qualche nome che, pel momento, non vi potrei indicare; forse, anche i socialisti scenderanno in campo... L'on. Monti è uno dei fedeli a Giolitti, anche nei momenti che questi ebbe più burrascosi nella sua vita.

Collegio di Spilimbergo-Maniago.

Si può ritenere sicura la rielezione dell'on. Odorico.

Collegio di Tolmezzo.

L'on. Gregorio Valle avrà competitori, non c'è dubbio; qualche socialista e forse anche qualche altro della regione carnica ch'egli rappresenta: ma non credo che lo « balzeranno di sella ».

Bollettino giudiziario.

Il nuovo sostituto Procuratore del Re.
Tonini, giudice in funzioni di pretore al primo mandamento di Treviso, è nominato sostituto procuratore del Re al Tribunale di Udine; Finzi, sostituto procuratore del Re al tribunale di Udine è tramutato a Bergamo; Prosdocimi, giudice aggiunto a San Daniele del Friuli è nominato giudice di seconda categoria.

Ancora perchè non sono elettore.

Udine, 10 agosto 1908.

Egregio sig. Direttore,

La dichiarazione comparsa nel di Lei pregiato giornale dal 28 u. s. fatta dal sig. Gervasoni, relativa alla mia decaduta da elettore è errata; perchè i moduli da me firmati a suo tempo, sono propriamente quelli prescritti dalla legge, perciò il motivo della mia decaduta, fino a prova contraria, è sempre quello manifestato nell'articolo *Perchè non sono elettore*, comparsa nel di Lei pregiato giornale del 25 detto mese.

A conforto di quanto sopra, trascrivo letteralmente la risposta che il sig. Segretario del municipio di Vescovato mi ha mandato in seguito alla richiesta fattagli:

« Carissimo,

Nel novembre scorso dal Sindaco di Udine pervenne la tua domanda di rinuncia al domicilio politico da questo per elezione in quel Comune.

« Venne risposto che nella annuale revisione del gennaio sarebbe stato tenuto conto della tua domanda, come dall'esemplare restituito a quel Sindaco.

« Dopo più nulla venne chiesto e la locale commissione ti cancellò da questo liste elettorali certa della tua iscrizione in quelle di Udine.

« Credo tu non possa più reclamare alla IV sezione del Consiglio di Stato, nè alla Corte d'appello essendo decorsi i termini. E' meraviglioso però che la commissione di Udine non ti abbia iscritto mentre era in possesso e della tua domanda e della presa d'atto di questo ufficio municipale, e cioè a documenti completi.

Saluti carissimi; tuo Leonardo ».

E questo per la verità ed al solo scopo di evitare del tratto avvenire simili errori i quali non fanno certamente piacere a chi ci capita di mezzo. E con questo mettiamoci sopra una pietra. Grazie, dev.mo Samir Abn r.

Diarrea gottosa.

Fra i tanti malanni che la gotta può recare bisogna considerare anche la diarreia. Questa è mantenuta dai principi tossici, speciali della gotta stessa, ed ha questo di particolare che può durare anni ed anni, senza che nessuno pensi alla causa che la produce. Difatti la suscettibilità della mucosa intestinale, di fronte alle tossine gottose, e la diarreia che ne consegue fan sì che quelle vengono abbondantemente eliminate per gli intestini, per cui gli altri organi e tessuti, vengono risparmiati.

La diagnosi quindi di diarreia gottosa è difficile a farsi, a meno che non capiti qualche accesso caratteristico di gotta a richiamare l'attenzione del medico o del malato sulla relazione che può passare fra la diarreia e la gotta.

In queste diarreie di buona regola far poco uso di carne, limitandola al pasto del mezzogiorno, e preferire paste, riso al latte, uova, frutta cotte, ecc.

Ma soprattutto è la diatesi gottosa che bisogna curare, perchè il frenare la diarreia gottosa, senza fare al tempo stesso la cura — diremo così — del sangue, equivarrebbe a provocare dei più seri disturbi da parte di altri organi.

Bisogna quindi far tesoro dell'Antagra Bisleri (di Milano) l'antigottoso classico, ormai conosciuto in tutto il mondo.

Le solenni feste religiose di domani.

I forestieri.

In occasione delle solenni feste religiose che domani avranno luogo nella nostra Metropoli ed alla Chiesa delle Grazie, in città si nota fin da stamane una insolita animazione. Numerose comitive di forestieri giungono da ogni parte; dalla Carnia, dalla Val d'Arzino, da Aquileia, Gorizia e altrove.

Se il tempo non farà qualcuna delle sue, si spera che le feste di domani abbiano quel solenne esito trionfale che la pietà profonda del popolo friulano ed una pura tradizione di fede ardente rinnovellantesi nel corso del tempo assicurano.

**L'arresto di uno schiamazzatore
Che coltello!**

Il solito pattugliamento delle guardie di questura poneva stamane in contravvenzione il contadino Fari Martino d'anni 56 da Mortegliano, abitante in Chiavris che si divertiva, a far sentire la propria potenzialità canora per le vie cittadine ad ore piccole.

Essendo riluttante a dare le proprie generalità, per sospetto fu perquisito e gli fu trovato indosso un grande ed acuminato coltello a lama fissa e scattante. Per cui fu dichiarato in arresto e stamane passato alle carceri.

Albergatori!
Proteggete i vostri clienti dai mali di stomaco offrendo loro la Birra di Puntigam.

La « Dante » a congresso.

Gli inviati di Udine.

Ieri sera il Consiglio direttivo del locale Comitato della « Dante Alighieri » ha stabilito il numero dei delegati di Udine al congresso nazionale di Aquila in numero di 21. Ecco il nome dei delegati.

Signore: Luzzatto Adele, prof. Vittorina Magni, Franey Fracassetti, ved. Luzzatti, Fanny Luzzatto; signori dott. Oscar Luzzatto, Gino Giacomelli, avv. co. Gino di Caporiceo, comm. Sante Giacomelli, avv. cav. L. C. Schiavi, comm. co. G. A. Ronchi, rag. Luigi Spazzotti, avv. uff. dott. G. Valentini, avv. G. Baschiera, Emilio Pico, Sabino Lesovic, dott. C. Perusini, comm. prof. L. Fracassetti, onor. comm. Elio Morpurgo, Ateardo Ermacora di Martignacco.

Albergo Nazionale.

Concerto delle Dame Viennesi.
Domani e domenica grande matinée musicale dalle 15 alle 17 senza aumento sui prezzi delle consumazioni e con qualunque tempo.
Concerto serale dalle 8 alle 11.

Audace furto.

L'altra notte ignoti ladri, scassinata l'inferrata di una finestra dell'osteria condotta da Melchiodo Candotti fuori Porta Venezia, asportarono dal cassetto del banco una ventina di Lire. Un signore che dormiva lì sopra, si diede a gridare « al ladro! al ladro! » e così gli... audace cavalieri della notte furono consigliati a darsela a gambe.

Verrà il Ministro Casana in Friuli?
Roma 13. Telefonano da Torino al « Corriere d'Italia » che il ministro della Guerra sen. Casana ha fatto ritorno ieri sera in quella città dopo aver visitato il forte di Fenestrelle.

Il ministro è quindi ripartito per Brescia e Verona allo scopo di ispezionare le fortificazioni della frontiera orientale. Non è improbabile, dice lo stesso giornale, che il ministro assista pure alle grandi manovre di campagna che si svolgeranno presso il confine del Trentino e che incominceranno il 27 corr.

I danni della grandine.

L'altro giorno durante i vari temporali, che produssero un notevolissimo abbassamento di temperatura, cadde fitta e devastatrice la grandine nei paesi di Lumignacco, Terenzano, Pozzuolo, S. Daniele e Sammarandencia.

Due disertori.

Giunge notizia da Medea che di là sconfinarono disertando e costituendosi ai generali austriaci due soldati dell'80. fanteria di stanza a Palmanova. Essi sarebbero certi Orfeo Francesco e Vito Marallo da Andria (Bari).

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Viticoltori.

Il sottoscritto rende noto che anche quest'anno tiene un grandissimo deposito di fusti vuoti di ogni qualità e capacità. E' pure fornito di casse e damigiane. Prezzi di tutta convenienza.

Benedetto Gentilli

Viale Venezia N. 19 - Udine.

**La direzione
del Collegio SILVESTRI**

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**Malattie degli occhi
difetti della vista**

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Quando ogni altro rimedio si sia dimostrato impotente a curare l'anemia, la Emulsione SCOTT è quanto di meglio possa trovarsi per ristabilire un organismo minato dall'impoverimento del sangue. La Emulsione SCOTT è il correttivo ideale dello stato

anemico

e le cure che con essa si ottengono, sono effettive. Dovendo usare un rimedio per l'anemia, si chiedi la Emulsione SCOTT e rifiutisi ogni altra emulsione offerta in sostituzione di quella autentica, le cui bottiglie portano il "Pescatore", sulla fasciatura esterna. La

Emulsione SCOTT

può essere usata con uguale beneficio in ogni stagione ed in ogni clima.

Trovasi in tutte le Farmacie.

I Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia No 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione Scott formata "Saggio" contro Carolina vaglia da L. 1,50.

Marca di Fabbrica.

De Puppi Guglielmo
UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Emporio macchine da cucire
MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette
Coperture, camere d'aria, accessori
Pezzi di ricambio, riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tapezzeria
— CAMBI E PAGAMENTI RATEALI —

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.º
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'incasso

CARLO FIORETTI - Udine

— Oroficeria - Orologeria - Argenteria —

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

Studio rag. VINCENZO COMPARETTI

==== Uffici: Via della Posta N. 42 — UDINE — Uffici: Via della Posta N. 42 ====

Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unico presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addolbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cote e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pectorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI**, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Laboratorio per la produzione di

Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - Prezzi di Fabbrica.

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Vintico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.

ISCHIROGENO
 DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirona, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono per casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.
 Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Mialgia di stomaco - Scrofola - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13, pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opera sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno trova mezzo di accreditare o screditare quelle degli altri. I molti guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore. L'ISCHIROGENO è financo iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.
 Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Napoli 30 gennaio 1899.
 Egregio Signor Onorato Battista - Città
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.
 Dev. mo G. ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli
 Egregio Cavaliere,
 Torino 16 febbraio 1906.
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo d'Aragona 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro
G. ALBINI

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per automasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scianmanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. rispondo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, FSAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 **Trovasi in tutte le Farmacie.**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni & C.**

porta il numero 273

RINOMATI

Preparati di **Pepsina**

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILOL DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole
ILLO E LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO**